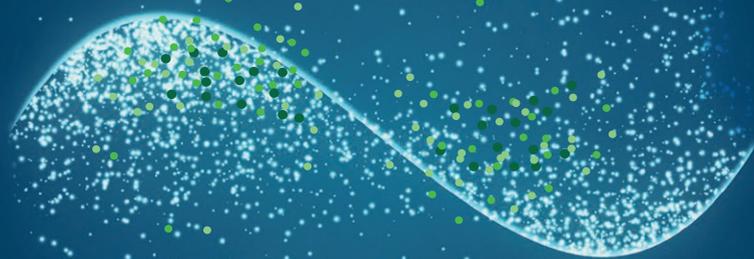
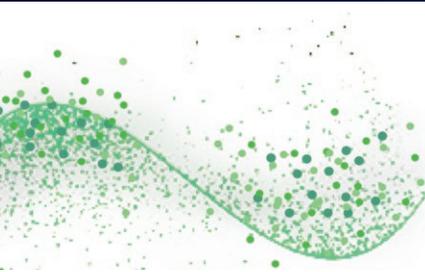


GENERAZIONE SOSTENIBILE

Impegno Energia Connessioni
Il coraggio della partecipazione



**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ
DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE
FNP CISL LOMBARDIA 2022-25**



Relazione sulle attività del Dipartimento Formazione Fnp Cisl Lombardia 2022-25

Operatrice responsabile: Adriana Coppola

Premessa

Il Dipartimento Formazione Fnp Cisl Lombardia è uno degli uffici di supporto alla Segreteria Regionale. Istituito negli anni Novanta, dal 2014 ha come responsabile una operatrice dedicata a tempo parziale che risponde direttamente al Segretario titolare della delega, Onesto Recanati e, dall'insediamento dell'ultima Segreteria, anche al Segretario Generale Sergio Marcelli.

Il lavoro del Dipartimento si svolge secondo tre modalità principali:

1. promuove, programma, progetta e gestisce direttamente gli eventi formativi per dare diffusione e attuazione alle tematiche indicate dalla Segreteria Regionale come di interesse generale per la Fnp Lombardia;
2. programma, progetta e gestisce eventi formativi su richiesta delle Segreterie Territoriali Fnp della Lombardia;
3. collabora alla progettazione e alla realizzazione di eventi formativi su richiesta delle Segreterie Territoriali Fnp o di altre strutture di categoria o confederali in sinergia con le risorse professionali locali attraverso docenze e/o supporto operativo.

All'attività principale dedicata alla struttura regionale e alle strutture territoriali Fnp della Lombardia il Dipartimento affianca dunque una serie di collaborazioni che riguardano sia la categoria dei pensionati al di fuori dei confini regionali sia le categorie degli attivi e la Confederazione, sia in ambito regionale che nazionale.

In occasione del Congresso si ritiene utile, attraverso la presente relazione, integrare i dati pubblicati nel bilancio sociale offrendo un quadro il più completo possibile degli ambiti di impegno della risorsa operativa del Dipartimento durante il recente mandato, nel periodo compreso tra febbraio 2022 e marzo 2025, e delle ricadute riscontrate all'interno della federazione. La mappa al centro dell'opuscolo riporta, in forma grafica, una panoramica delle strutture

che negli ultimi tre anni hanno richiesto la presenza dell'operatrice del Dipartimento all'interno dei loro percorsi formativi; nelle pagine seguenti saranno però presentate in dettaglio soltanto le attività legate all'area Fnp, mentre per le altre si faranno dei brevi cenni ai progetti maggiormente significativi.

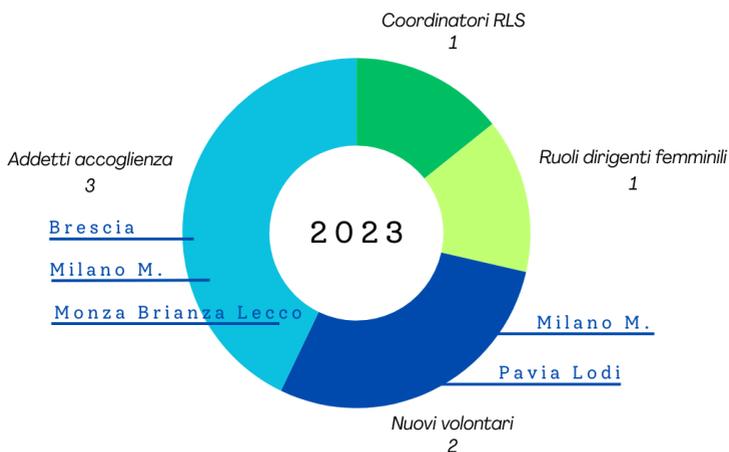
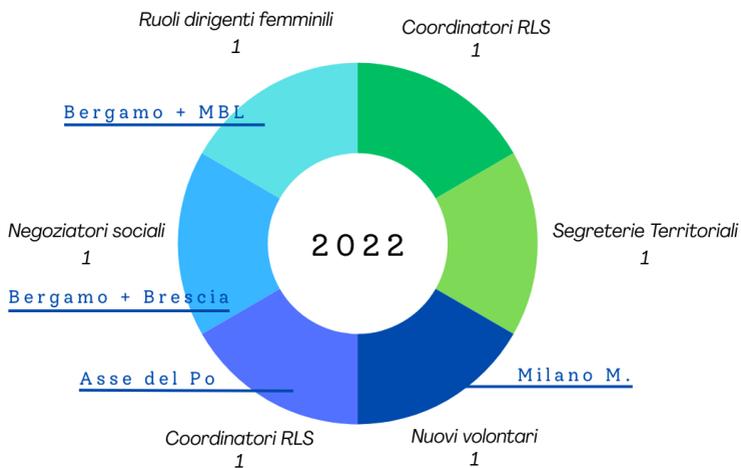
1. L'attività in Fnp Cisl Lombardia

Finalità del Dipartimento Formazione è tradurre in proposte didattiche valide le indicazioni politiche elaborate dalla Segreteria Regionale, coniugando, nella loro realizzazione, la dimensione operativa legata a strumenti e prassi lavorative con quella motivazionale e valoriale, imprescindibile in un'organizzazione sindacale che fa della centralità della persona la sua cifra distintiva.

Nei tre anni trascorsi dall'ultimo congresso le priorità individuate dalla Segreteria Regionale riguardavano **l'ampliamento delle competenze dirigenziali**, soprattutto di livello intermedio, e pertanto sono stati progettati e realizzati dei percorsi formativi intesi a facilitare l'accesso a ruoli di responsabilità (di qualsiasi tipo) all'interno della federazione e a fornire un metodo organizzativo per quanti si erano da poco affacciati alla gestione in prima persona di una sede e di un gruppo di volontari. Si tratta, rispettivamente, dei corsi dedicati alla componente femminile e ai coordinatori RLS neoeletti, con i relativi aggiornamenti. Un approfondimento specifico sul senso politico della formazione ai fini dello sviluppo organizzativo è stato invece riservato alle Segreterie Territoriali. Infine, è stato dato spazio a un progetto proposto da Antreas per incentivare la collaborazione e l'interazione tra le due organizzazioni, oltre che sviluppare delle competenze specialistiche di coprogettazione e coprogrammazione sempre più richieste nei confronti con le amministrazioni locali.

A complemento di queste iniziative di portata generale, alcune Segreterie Territoriali hanno richiesto il supporto del Dipartimento regionale per rispondere alle necessità operative e organizzative specifiche del livello locale, tra cui: fornire ai nuovi volontari un primo orientamento all'interno della federazione e della Cisl, rafforzare le competenze relazionali e comunicative degli addetti all'accoglienza e ai coordinatori RLS, offrire approfondimenti specifici a chi si occupa di negoziazione sociale. Nei grafici seguenti

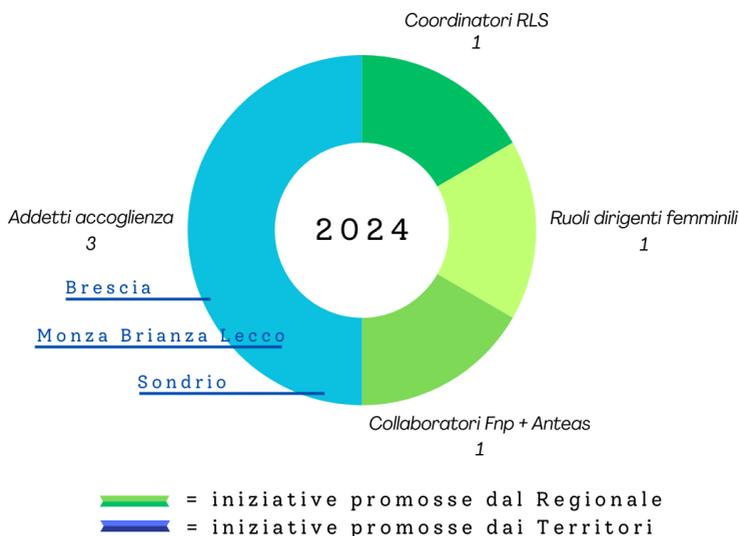
Iniziative formative



■ = iniziative promosse dal Regionale
■ = iniziative promosse dai Territori

si offre una rappresentazione dei destinatari degli interventi formativi, a seconda che siano regionali o territoriali e del numero di progetti realizzati, per anno. Si ricorda che tali dati non corrispondono al totale delle attività formative realizzate sui territori (per le quali si rimanda all'apposita sezione nel bilancio sociale), ma solo a quelle in cui è stata coinvolta la risorsa regionale.

Iniziative formative



Dai grafici si rileva una prima suddivisione in macroaree delle tematiche di competenza: le iniziative territoriali, come è facilmente intuibile, si concentrano sulla formazione di quanti sono impegnati in prima persona nell'attività quotidiana nelle sedi, attraverso i corsi per addetti all'accoglienza e per i volontari che, da un primo approccio, vengono accompagnati a una conoscenza sempre più approfondita dell'organizzazione. La struttura regionale, d'altro canto, si è concentrata negli ultimi tre anni nel dare supporto allo sviluppo delle competenze dirigenziali (rivolte in particolare ai coordinatori RLS e alla componente femminile) e nel promuovere un nuovo approccio organizzativo e operativo con Anteas, l'associazione con cui spesso si condividono spazi, volontari e progetti sociali. Al di sotto di questi tratti generali, tuttavia, ci sono tra i due livelli una relazione e un dialogo molto più stretti.

Si prendano alcuni esempi.

Il corso di avvicinamento ai ruoli dirigenziali "Guardare oltre", promosso dal Coordinamento Politiche di genere regionale nel 2023 nasce in realtà da un analogo esperimento realizzato nel 2022 dal territorio di Bergamo (con l'adesione di Monza Brianza Lecco); esperimento che è stato ripreso e adeguato ma che ha conservato l'obiettivo principale, cioè quello di incentivare, attraverso un per-

corso di conoscenza del funzionamento e dei campi di attività della Fnp, un consolidamento dell'impegno personale in federazione con l'assunzione di responsabilità (di qualsiasi tipo, dalla gestione di un recapito alla segreteria territoriale). Confermata anche la scelta di riservarlo a donne, iscritte e collaboratrici già attive: questo sia per adottare un approccio didattico ancora più mirato sia per creare una piccola "massa critica" che potesse trarre energia anche dallo sviluppo di dinamiche e relazioni positive e di lunga durata all'interno del gruppo omogeneo delle partecipanti.

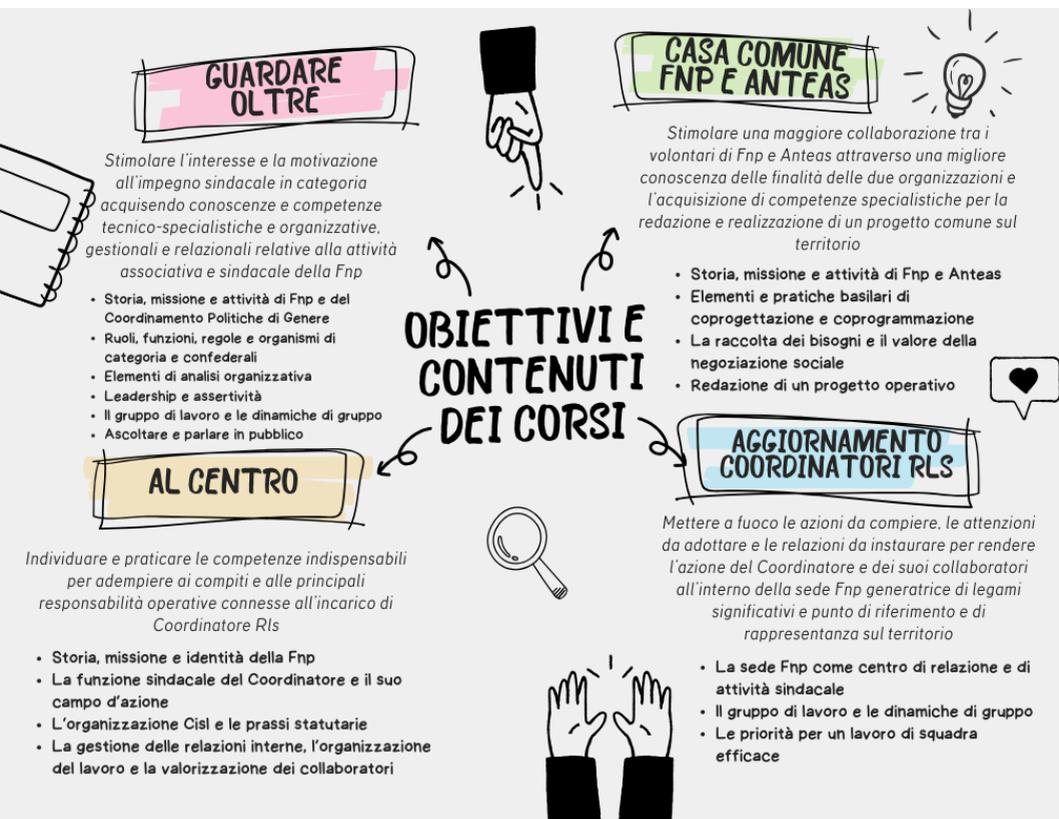
La proposta di un percorso a livello regionale, se da un lato ha registrato il successo di una presenza, attraverso le partecipanti, di tutti gli otto territori, dall'altro ha fatto emergere una comune debolezza: non avere persone disponibili (o reputate adatte) ad un percorso formativo prolungato (8 giornate) e impegnativo (sia in termini di contenuti che di spostamenti, dato che si è svolto presso la sede regionale a Milano). Lo hanno infatti frequentato e portato a termine 11 donne: meno di due per territorio.

Un secondo esempio virtuoso è quello dei corsi dedicati ai nuovi volontari e agli addetti all'accoglienza, di competenza squisitamente territoriale. In questo caso si è verificato il processo opposto: un'idea sviluppata a livello regionale come "progetto pilota" è stata poi portata (con gli opportuni adattamenti) nei territori, andando incontro alle necessità di quanti, pur rilevando il bisogno formativo dei propri collaboratori, non avevano le risorse professionali per organizzarlo e gestirlo. Il livello regionale provvede in tal caso con le competenze della propria operatrice, di risorse presenti in altre categorie Cisl e dei componenti del Coordinamento regionale della formazione, di cui si dirà più oltre. Anche questo percorso formativo ha origine nelle diverse iniziative realizzate in varie parti della Lombardia tra il 2022 e il 2023 che, una volta analizzate, sono state messe a fattor comune e convogliate in un modello strutturato su tre moduli progressivi: il primo, di primo approccio con il vocabolario sindacale della Fnp e sulla composizione e funzionamento della Cisl; il secondo, dedicato alle relazioni con l'utenza; il terzo (in via di definizione) sulle procedure di tesseramento e di proposta dell'adesione. L'obiettivo da sviluppare nei prossimi anni è quello di collegare il più possibile l'ingresso come attivista nella federazione alla frequenza di un percorso formativo che introduca per gradi alla complessa attività sindacale della Fnp; gradi che dovrebbero essere simili su tutto il territorio regionale perché

frutto dell'osservazione e dell'ascolto delle esperienze locali e basati sul progredire della complessità dei compiti da svolgere nelle sedi.

Il continuo confronto su ciò che accade a livello decentrato e la sperimentazione attraverso progetti si applica anche alla formazione riservata a due ruoli distintivi della Fnp: il coordinatore Rls e il negoziatore sociale. Entrambi sono campi per i quali è molto rilevante attuare una formazione ricorrente nel tempo e integrata tra livello regionale e territoriale. Una base condivisa, che tracci la cornice delle competenze indispensabili per adempiere ai compiti principali può essere erogata a livello regionale, che offre inoltre – attraverso la varietà nella composizione delle aule – la preziosa possibilità di confrontarsi tra provenienze territoriali diverse; ad essa va poi certamente aggiunta la specializzazione legata alle caratteristiche e alle prassi tipiche del contesto in cui si opera.

Quanto esposto finora si può ritrovare nella scelta degli obiettivi e dei contenuti relativi alle principali iniziative promosse dalla struttura regionale, riportati di seguito.



Per far fronte all'elevato grado di complessità di alcune tematiche, il Dipartimento si avvale del contributo degli operatori del Dipartimento Welfare regionale oltre che di docenti esterni o di altre figure presenti nell'organizzazione che abbiano una competenza specifica dei diversi argomenti.

Per completare l'analisi delle iniziative promosse dalla struttura regionale si riportano di seguito i numeri complessivi delle persone coinvolte e la loro composizione in base al genere. Come appare evidente, occorre continuare l'impegno per riequilibrare la presenza femminile tra i coordinatori RLS.

Composizione dei percorsi regionali

**Collaboratori Fnp e Anteias
corso "Casa comune, antenne
generative" (2024)**



**Coordinatori RLS
corso "Al centro" (2022-23)**

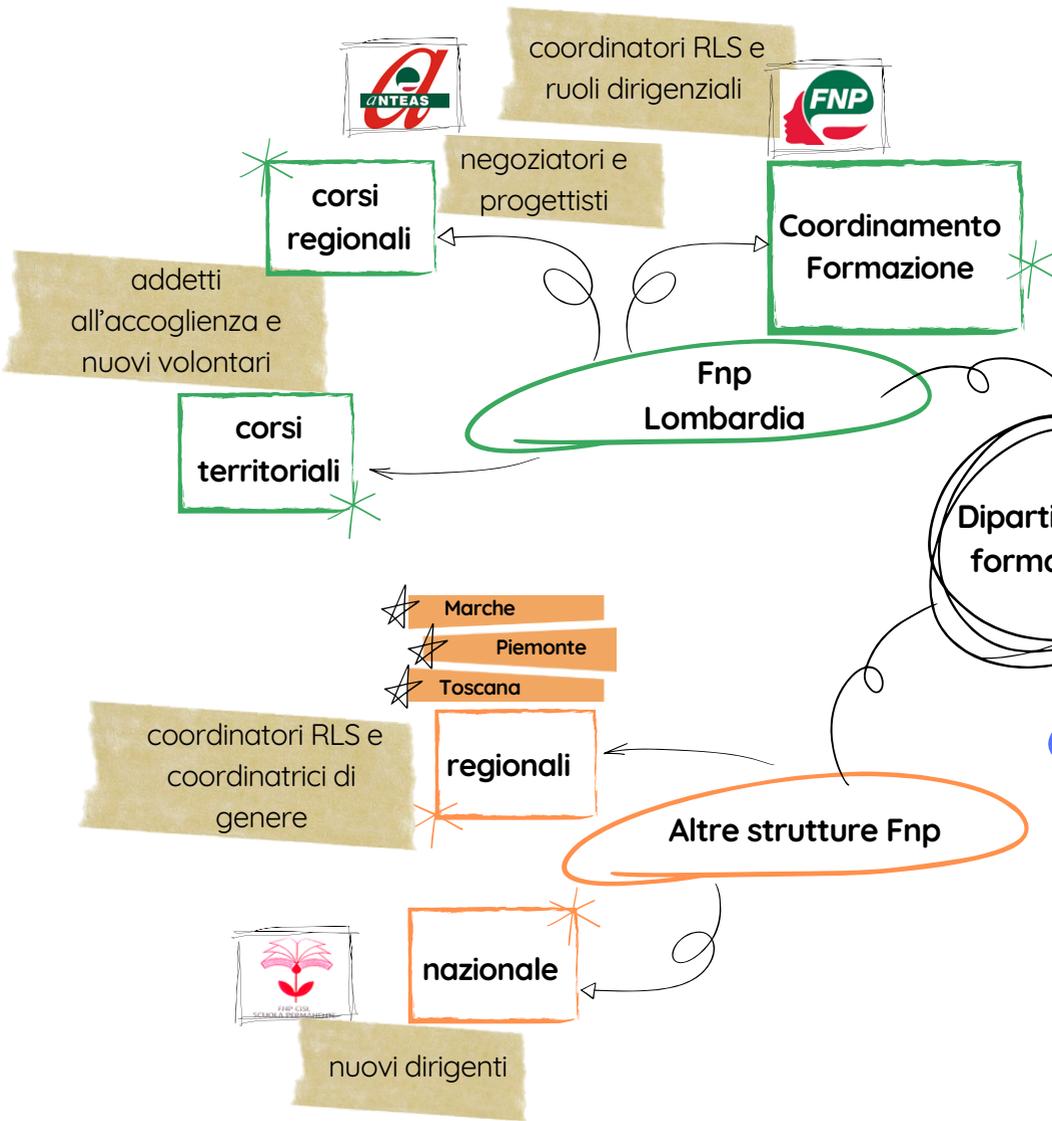


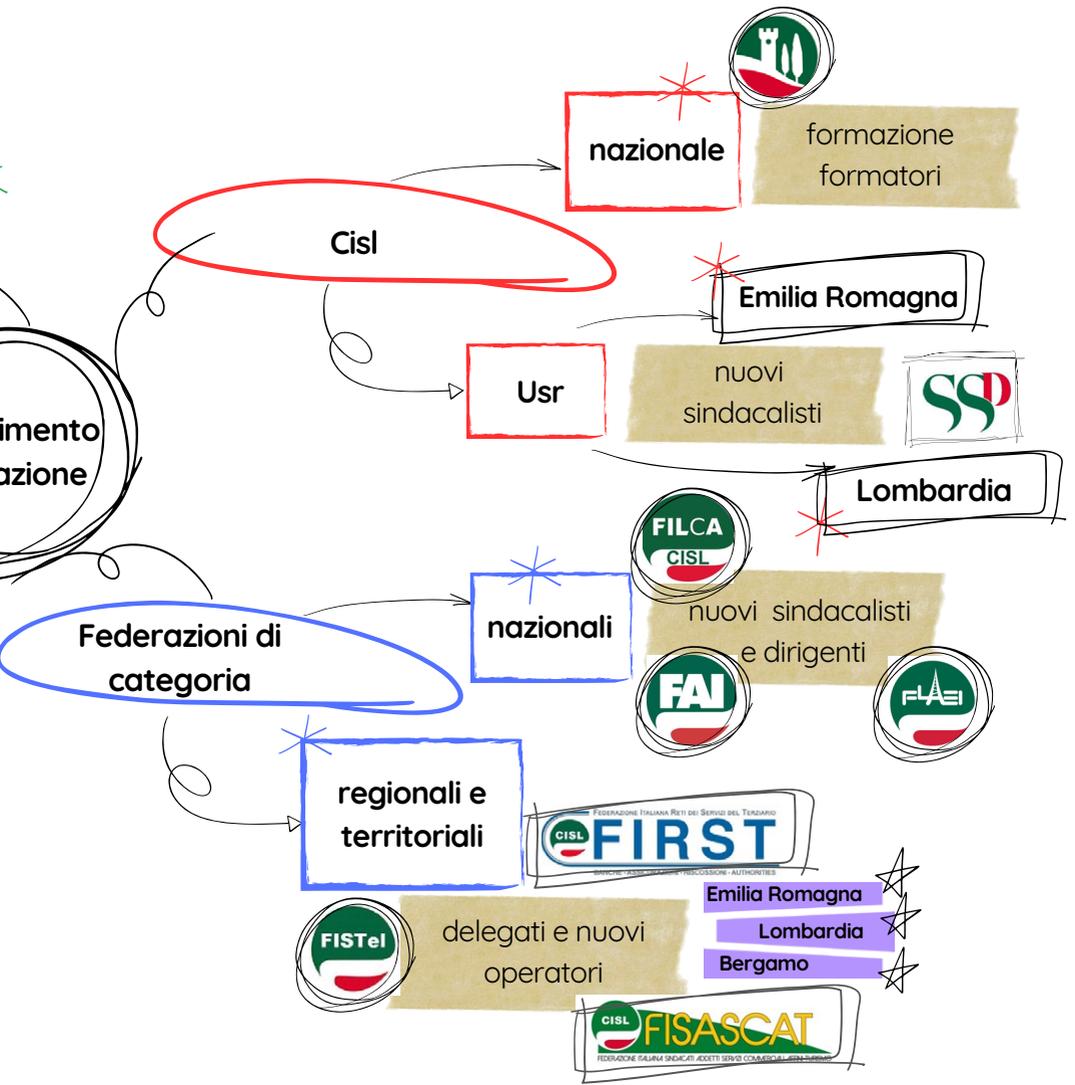
**Ruoli dirigenti femminili
corso "Guardare Oltre" (2023)**



**Aggiornamento Coordinatori RLS
(2024)**







1.1 Il Coordinamento regionale della formazione

Dal 2019 è stato istituito e progressivamente consolidato un luogo di ascolto, confronto e raccordo delle iniziative formative: il Coordinamento regionale della formazione. Esso si compone dei responsabili dei Dipartimenti territoriali, laddove istituiti, e degli operatori e/o collaboratori incaricati dalle Segreterie Fnp di seguire dal punto di vista operativo le iniziative formative.



Marco Bosco
ASSE DEL PO



Liliana Chemotti
LAGHI



Enrico Martinelli
BRESCIA



Maria Grazia Misani
MONZA BRIANZA LECCO



Giovanna Muselli
MILANO METROPOLI



Michele Ponzio
PAVIA LODI



Maria Adele Rossi
MONZA BRIANZA LECCO



Mauro Rovaris
BERGAMO



Diego Zorzi
BRESCIA

L'attività del Coordinamento comprende delle riunioni periodiche generali (in media tre all'anno) che sono volte a condividere le informazioni sui bisogni formativi rilevati e sui progetti, territoriali e regionali, ideati e realizzati. Ad essa si affianca una finalità operativa, cioè di costruire un gruppo di lavoro che agisca secondo una prospettiva e una metodologia comuni in modo da fornire, in caso di necessità, un supporto reciproco alle iniziative. Questo secondo aspetto è già praticato in tutti i progetti formativi regionali, i cui staff sono composti a partire dalle disponibilità e dalle competenze specifiche dei responsabili territoriali, a rotazione; ciò ha permesso, nel corso degli ultimi anni, di:

- ampliare la base di conoscenza dei modelli organizzativi e delle caratteristiche delle principali categorie di partecipanti ai corsi, consentendo di individuarne tratti e problemi comuni, elaborando soluzioni e nuove proposte, sempre più mirate;
- favorire la diffusione delle buone pratiche replicando in più territori i progetti formativi di maggior efficacia.

Dal punto di vista dei risultati, si può affermare che il tavolo di coordinamento regionale, anche attraverso l'attenzione dedicata al clima di lavoro e alle relazioni interpersonali tra i suoi componenti, ha contribuito a rendere più fluido il dialogo tra territori in ambito formativo, aumentando, in generale, la sensibilità e l'attenzione rispetto ai temi della formazione.

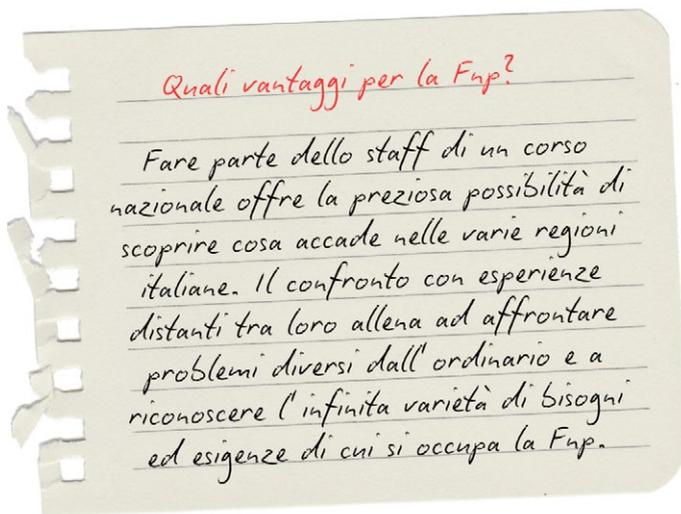
Nel prossimo futuro si continuerà a lavorare secondo il metodo impostato, confidando che venga data continuità alla composizione del Coordinamento e ai rapporti con le Segreterie Territoriali. È inoltre in fase di avvio l'utilizzo della piattaforma informatica impostata dalla Fnp Nazionale per lo scambio di materiali e la creazione di un'anagrafe dei partecipanti e di una banca dati delle iniziative formative e convegnistiche condivise a livello regionale che consentiranno di ampliare la base informativa a disposizione e semplificare le elaborazioni statistiche.

2. Le attività per altre strutture Fnp

2.1 La Scuola Permanente della Fnp Cisl Nazionale

All'interno dell'offerta formativa della Fnp Cisl Nazionale, l'operatrice del Dipartimento Formazione Lombardia ha fatto parte dello staff che ha gestito le tre edizioni del "Corso lungo per nuovi dirigenti Fnp – Idealità, competenze, responsabilità" che si sono succedute presso il Centro Studi di Firenze a partire dall'ottobre 2023 fino all'aprile 2025. Agli otto moduli di cui si compone tale corso lungo hanno partecipato in totale per la Lombardia 6 dirigenti territoriali (2 per ciascuna edizione).

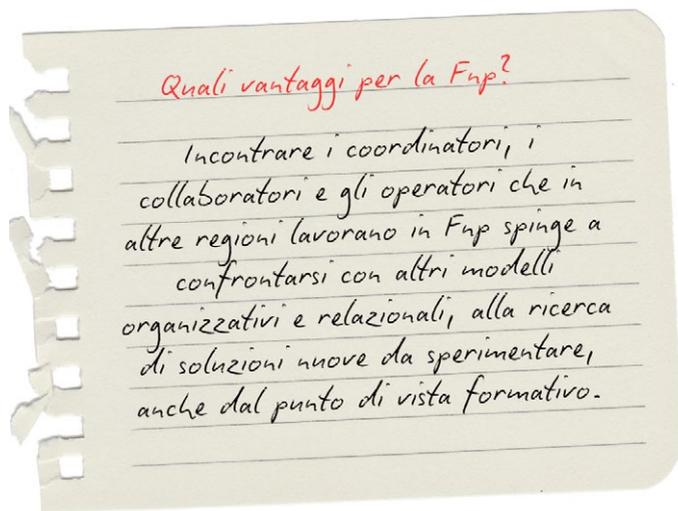
Il coinvolgimento dell'operatrice ha riguardato, in particolare, 2 moduli per ciascuna edizione, dedicati ai temi del welfare e della contrattazione sociale; per quest'ultima tematica la collaborazione si è estesa, in qualità di docente, all'operatore del Dipartimento Welfare Fnp Lombardia, Pietro Cantoni.



2.2 Attività per Fnp di altre regioni

All'interno della rete di relazioni sostenuta e incentivata dagli incontri di aggiornamento promossi dalla Fnp Cisl Nazionale, non è infrequente che dalla conoscenza reciproca e dal confronto sulle diverse situazioni locali nascano nuove idee e proposte di collabo-

razione. Questa è stata infatti l'origine di tre collaborazioni esterne, con le Federazioni di altrettante regioni – Marche, Piemonte, Toscana – che hanno coinvolto l'operatrice in tre progetti destinati alla formazione di: coordinatori RLS, responsabili territoriali politiche di genere e nuovi collaboratori della federazione pensionati insieme a operatori neoassunti dalla federazione.

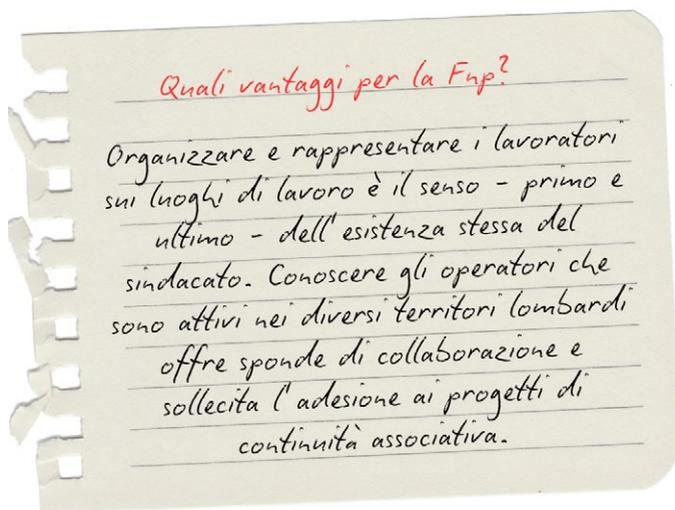


3. Le attività per la Confederazione e per le categorie

Le collaborazioni che l'operatrice del Dipartimento svolge per la Cisl, a qualsiasi livello, nascono dalla necessità che le strutture territoriali e categoriali hanno di lavorare sui temi legati all'appartenenza associativa, alla storia della Cisl e del movimento sindacale in generale, oltre che di ragionare sul senso dell'impegno sindacale: tematiche che fanno parte delle conoscenze e competenze specialistiche dell'operatrice che, pertanto, in questi casi presta la sua opera per lo più sotto forma di docenze. Tali collaborazioni sono previste da un apposito regolamento che la Segreteria Regionale Fnp Lombardia ha approvato nel gennaio 2023.

3.1. La Scuola Sindacale Permanente Cisl Lombardia

Il 1 novembre 2017 l'USR Cisl Lombardia ha ricostituito il Dipartimento Formazione Regionale, affidandone la direzione a Marco Bianchi. Dall'anno successivo è stata attivata la Scuola Sindacale Permanente, le cui attività si concretizzano principalmente nel corso lungo per futuri operatori sindacali di durata annuale (circa 300 ore in 10 mesi). All'interno di questo corso, che è organizzato per materie di studio gestite da docenti universitari o esperti del settore, l'operatrice Fnp Lombardia si occupa della progettazione e della docenza della tematica "Appartenenza associativa – spunti dalla (e per la) nostra storia sindacale", cui è assegnato un totale di 34 ore, suddivise in 9 lezioni. Si parte dalle origini dell'esperienza sindacale per concentrarsi poi sulla genesi della Cisl e sulle principali vicende che hanno caratterizzato la seconda metà del Novecento, fino allo scorso decennio. Letture, testimonianze e visite ai luoghi più significativi arricchiscono le discussioni e le riflessioni su quanto, ancora oggi, distingue la nostra organizzazione e i suoi operatori sindacali.

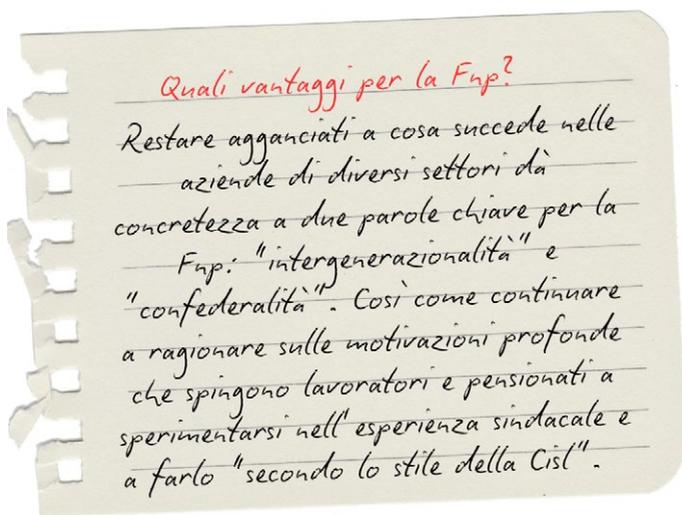


Nel 2024, con la sesta edizione, si è inoltre inaugurata la possibilità di aprire la frequenza di alcune materie della Scuola (specificamente: welfare, comunicazione, negoziazione) anche ad alcuni dirigenti e collaboratori segnalati dalle Fnp territoriali (8, nella scorsa edizione). Un'opportunità di allargare anche alla categoria

dei pensionati l'elevato potenziale garantito da questo percorso, oltre che un'occasione di avviare relazioni con operatori e operatrici sindacali provenienti da tutta la Lombardia.

3.3 Le attività per le unioni sindacali e le categorie

Sulla stessa linea si collocano le attività prestate per le unioni sindacali Cisl e per le categorie, a vari livelli. Si tratta infatti, per la maggior parte, di docenze legate ai temi storici e motivazionali che sono previsti all'interno di percorsi formativi (di varia durata) destinati principalmente a delegati e a operatori (talvolta nuovi, tal'altra già in attività). In entrambi i casi c'è la necessità di avvicinare i partecipanti in modo leggero ai fatti storici, accompagnandoli con gradualità ad approfondire le condizioni attraverso le quali si è formata la concezione sindacale della Cisl affinché possano farla propria, interpretarla e restituirla al meglio nella loro azione di rappresentanza sui luoghi di lavoro.



3.2 Le attività per il Centro Studi Cisl di Firenze

Un'importante collaborazione è stata richiesta, durante il biennio 2023-24, dal Centro Studi Cisl di Firenze, che ha inserito l'operatrice del Dipartimento nello staff del corso per nuovi formatori sindacali diretto da Luigi Lama. Tra i partecipanti ammessi figurava-

no anche due pensionati, di cui una, Maria Adele Rossi, è l'attuale responsabile per la formazione Fnp Cisl di Monza Brianza Lecco. I quattro moduli residenziali, insieme alle numerose occasioni di approfondimento organizzate *online* attraverso la didattica a distanza, hanno consentito ai 20 partecipanti di apprendere le conoscenze e le competenze di base per cominciare a cimentarsi in prima persona con la complessa pratica formativa.

Quali vantaggi per la Fnp?

Fare parte dello staff di un corso confederale dedicato alla formazione formatori dona una grande spinta dal punto di vista professionale. Porta fuori dalla zona di comfort, permette di sperimentare nuove tecniche; soprattutto, ribadisce la centralità del corsista nel processo di apprendimento, una condizione che appartiene a tutte le età.

4. Piste di lavoro per il futuro

Da quando la pandemia e le sue restrizioni sono state definitivamente archiviate, la pratica formativa per la Fnp Lombardia è progressivamente rientrata sui tranquilli binari che percorreva prima del 2020. Questo consentirà, al termine della stagione congressuale, di elaborare per il prossimo mandato un piano formativo organico che valorizzi il percorso fatto e che rilanci le attività a partire dai seguenti spunti:

1. dare continuità e diffusione ai corsi per nuovi volontari e addetti all'accoglienza secondo il modello comune;
2. lavorare per una digitalizzazione di base su tutti i Coordinatori RLS che comprenda: *a.* gestione delle email nel nuovo programma di posta (Zimbra); *b.* accesso in autonomia alle videoconferenze; *c.* elementi essenziali per la gestione della privacy;
3. arrivare alla definizione, anche attraverso il coinvolgimento delle Segreterie Territoriali, di un profilo base dei coordinatori RLS che ne elenchi i compiti e le funzioni indispensabili, in modo da progettare una formazione più mirata e più efficace;
4. arrivare alla definizione, anche attraverso il coinvolgimento delle Segreterie Territoriali, di un profilo base dei negozianti sociali che ne renda l'operato sempre più qualificato e incisivo, adeguandosi ai nuovi assetti che si stanno profilando nel campo del welfare territoriale;
5. curare la comunicazione interna all'organizzazione per migliorare la comunicazione esterna con gli iscritti. Ciò significa dedicare appositi spazi e tempi alle "competenze emotive", cioè alla capacità di affrontare il confronto e la relazione con l'altro non soltanto in situazione di conflitto o di stress, ma nel quotidiano, riconoscendo ed entrando in empatia con i diversi interlocutori. Un approccio che punta a stimolare il maggior punto di forza della Fnp: offrire relazioni dall'alto valore sociale.

